

RASSEGNA STAMPA
del
09/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-05-2012 al 09-05-2012

08-05-2012 Bologna 2000.com Paolo Gelli, Consigliere comunale del PD, sull'area della stazione ferroviaria	1
08-05-2012 Corriere Romagna.it Terremoti e altre calamità Ecco il piano	2
09-05-2012 Gazzetta di Reggio (senza titolo)	4
09-05-2012 Gazzetta di Reggio finalmente anche l'avis avrà una sede adeguata	5
08-05-2012 Il Giornale L'Aquila rimanda il Pd Cialente, «sindaco del terremoto»	6
08-05-2012 Il Messaggero (Abruzzo) I genitori di Nicola Bianchi avevano intrattenuto anche un rapporto epistolare con l'ex...	7
08-05-2012 Il Messaggero (Ancona) Ha lasciato ieri il suo ufficio al terzo piano di Palazzo di giustizia. Dopo 23 anni ad Ancona, oggi...	8
08-05-2012 Il Messaggero (Latina) Ancora messaggi per la tragedia che ha colpito Aprilia e l'Associazione nazionale carabinieri.	10
09-05-2012 La Nazione (Firenze) "Anteas" con una marcia in più	11
09-05-2012 La Nazione (Grosseto) I RISULTATI delle elezioni amministrative parlano chiaro: i partiti sono ormai co...	12
09-05-2012 La Nazione (La Spezia) HA APERTO le porte del proprio agriturismo per offrire solidarietà e speranz...	13
09-05-2012 La Nazione (Livorno) Senza titolo	14
09-05-2012 La Nazione (Siena) Ritrovato turista scomparso: è in buone condizioni	15
09-05-2012 La Nazione (Siena) Jessica, una vita per gli altri	16
09-05-2012 La Nazione (Umbria) L'indagine è ormai conclusa	17
09-05-2012 La Nazione (Umbria) Si promuovono camp formativi all'Isola Polvese	18
09-05-2012 La Nazione (Umbria) Fiere, il flop e una formula da cambiare	19
09-05-2012 La Nazione (Umbria) Risanamento della zona Ivancich, scatta l'ennesimo appello	20
09-05-2012 La Nazione (Viareggio) I rischi di voragini nel camaiorese	21
09-05-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Consiglio: ok al nuovo svincolo e all'eliporto a Pennile	22
09-05-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Strade riservate alla corsa Piano per il traffico	23
09-05-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) tedozio Inaugurata la sede della Protezione civile	24
09-05-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Travolto dalla frana, dirigente a giudizio	25
09-05-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Liberate mille barche dal Foglia	26

09-05-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Avis: la nuova sede ora è realtà	27
09-05-2012 La Sentinella brevi	28
09-05-2012 La Sentinella quindici anni di protezione civile	29
09-05-2012 Il Tirreno nuovo stradario della misericordia: come salvare vite	30

Paolo Gelli, Consigliere comunale del PD, sull'area della stazione ferroviaria

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Paolo Gelli, Consigliere comunale del PD, sull'area della stazione ferroviaria"*Data: **08/05/2012**

Indietro

Paolo Gelli, Consigliere comunale del PD, sull'area della stazione ferroviaria

08 mag 12 &bull; Categoria Carpi,Politica - 84

Il Consigliere Paolo Gelli del PD ha presentato un'interrogazione a risposta scritta all'amministrazione, chiedendo quale sia lo stato di realizzazione degli interventi previsti, sia da parte di RFI che da parte del Comune, per la riqualificazione dell'area della stazione FS, e in particolare quali sono gli interventi realizzati o che si prevede di realizzare per la tutela delle biciclette parcheggiate da parte dei pendolari.

L'assessore D'Addese, oltre a ricordare i controlli della Municipale e delle Forze dell'Ordine, ha riferito che gli interventi realizzati da RFI riguardano il rifacimento dei servizi igienici, la messa in sicurezza di alcuni accessi, interventi manutentivi e l'istallazione del sistema di videosorveglianza.

Per parte sua il Comune, oltre ad alcuni interventi già realizzati e alla creazione di un parcheggio bici, realizzerà prossimamente nuovi spazi di parcheggio per biciclette nelle vicinanze del fabbricato principale e realizzerà un deposito a gabbia per biciclette in base ad un progetto realizzato in collaborazione con l'Agenzia di Mobilità di Modena, in attesa di un contributo regionale. I locali ceduti in comodato d'uso saranno destinati ad ospitare il gruppo di Protezione Civile Comunale, permettendo così anche di avere un presidio dell'area.

In riferimento alla risposta all'interrogazione, il consigliere Gelli sottolinea che "Il quadro degli interventi che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti in accordo con RFI va sicuramente nella direzione di migliorare le condizioni di sicurezza dell'area della stazione e permettere ai pendolari di parcheggiare con più tranquillità le biciclette per recarsi con il treno sul luogo di lavoro o studio".

"Vediamo con grande soddisfazione l'iniziativa di realizzare un deposito a gabbia per biciclette, in quanto l'esperienza è già attiva in altri Comuni con buoni risultati sia per la sicurezza che per i ridotti costi di gestione; crediamo i tempi di realizzazione di questo intervento, finanziato con contributo regionale, debbano essere dell'ordine di qualche mese – dichiara Gelli. L'installazione del sistema di videosorveglianza e il presidio che rappresenterà l'ufficio comunale di Protezione Civile costituiscono sicuramente importanti passi in avanti rispetto alla condizione in cui attualmente versa l'area; ciò nonostante, crediamo debba continuare l'attenzione da parte delle forze dell'ordine e in particolare della Polizia Municipale su questa zona – conclude Gelli – per garantire che la fruizione di un trasporto ambientalmente sostenibile come è il treno avvenga in totale sicurezza da parte dei pendolari e degli studenti carpigiani".

Terremoti e altre calamità Ecco il piano

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Terremoti e altre calamità Ecco il piano"

Data: 08/05/2012

Indietro

Inviato da admin il Mar, 05/08/2012 - 11:05

Valle Savio Cesena

Protezione civile: le scelte approvate dalla Comunità montana

Terremoti e altre calamità Ecco il piano

Definite le aree di attesa e di accoglienza di tutte le località dei Comuni della vallata

VALLE SAVIO. Nell'ambito del Piano intercomunale di Protezione Civile, approvato definitivamente dal consiglio della Comunità Montana, sono indicate, tra l'altro, le aree di attesa e di accoglienza verso le quali si dovranno dirigere i residenti di ciascuno dei 7 comuni associati in caso di emergenza e in particolare in caso di grave evento di carattere sismico.

Aree di attesa. Vengono definite come aree di attesa quegli spazi di primo ritrovo verso i quali la popolazione si deve dirigere subito dopo un evento. Il numero delle aree per ciascun comune dipende dalla capacità ricettiva disponibile in ciascuno spazio e dal numero degli abitanti. Tra i primi interventi che il sistema della Protezione Civile dovrà garantire al verificarsi di un evento sismico saranno il supporto alla popolazione per il raggiungimento delle aree di attesa e l'informazione costante sull'evolversi del fenomeno calamitoso, sulle sue conseguenze, e sull'attività di soccorso. In queste aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi "di conforto". Aree di accoglienza. Queste sono le aree destinate alla installazione delle tendopoli o comunque delle strutture per alloggiare la popolazione. Il numero e soprattutto l'estensione delle aree è in funzione della popolazione da assistere. In caso di grave evento sismico la popolazione da assistere, almeno per i primi giorni, coincide con tutta la popolazione residente, indipendentemente dai danni effettivamente subiti dai paesi. Verghereto. Sono state individuate cinque aree di attesa: nel capoluogo nel parcheggio di via Umbria, a Riofreddo in via S.Giorgio e S.Barbara, ad Alfero nella piazza della Repubblica e relativo parcheggio, a Balze nel parcheggio di via Circonvallazione, a Ville di Montecoronaro in piazza Ido Bragagni e relativo parcheggio. Le aree di accoglienza sono previste a Riofreddo, nel campo sportivo comunale, e a Balze, sempre nel campo sportivo comunale. Bagno di Romagna. Le aree di attesa sono state indicate nel parcheggio dell'ufficio del Giudice di Pace, a Bagno di Romagna, al parcheggio della Torretta per S.Piero, nel parcheggio di via Chiesina a Selvapiana e nel parcheggio davanti all'albergo Miramonti per Acquapartita. Le aree di accoglienza sono state individuate nel parcheggio dell'ex Terme Club per Bagno di Romagna, al campo sportivo comunale per S.Piero e al campo sportivo comunale di Acquapartita. Sarsina. Nel comune plautino le aree di attesa sono stabilite nel parcheggio e negli spogliatoi di via Primo Maggio a Turrigo, nel piazzale antistante la Chiesa a Quarto, nel parcheggio lungo la provinciale a Sorbano, nel parcheggio di via 8ª Brigata Garibaldi a Pieve di Rivoschio e nella piazza del mercato con relativo parcheggio a Ranchio. Le aree di accoglienza sono al campo sportivo comunale di via Ambrola, a Sarsina, e nel terreno a uso parcheggio lungo la strada provinciale n. 29 a Ranchio. Mercato Saraceno. Le aree di attesa sono state individuate nel parcheggio di via Matteotti per la località capoluogo, nel parcheggio del cimitero e nel parcheggio di via Borghesi per Montecastello, nel parcheggio di via dell'Orto a Bora e nel parcheggio di via Maiorana a Piavola. Le aree di accoglienza sono state individuate al centro sportivo comunale, a Mercato Saraceno, e al campo sportivo comunale di Bacciolino. I rischi. Il rischio terremoto è uno dei principali rischi di evento calamitoso preso in esame nel piano. Gli altri fanno riferimento ad emergenze di carattere idrogeologico (frane), al rischio degli incendi boschivi e al rischio di carattere chimico industriale o derivante dal sistema dei trasporti (per l'attraversamento della vallata da parte della E 45). I Com (Centri Operativi Misti), con competenze sovracomunali, e i Coc (Centri Operativi Comunali) sono gli strumenti che vengono attivati al verificarsi di situazioni di calamità per organizzare e coordinare i soccorsi. Alberto Merendi

Terremoti e altre calamità Ecco il piano

(senza titolo)

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **09/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

ALBINEA Si terrà domenica prossima l'inaugurazione dei locali situati nell'edificio di Via XXV Aprile ex sede della Biblioteca Comunale P. Neruda destinati ad ospitare la nuova sede dell'Avis, della Protezione Civile e della Scuola di Musica Luca Lotti. Cambiano gli arredi, le strumentazioni e gli indirizzi dei locali, ma la finalità resta sempre la stessa: essere un luogo funzionale per la collettività. Con le pareti modulari che consentono di ridisegnare gli ambienti secondo le necessità, l'ex biblioteca diventa così il punto di riferimento per molte associazioni locali. In primo luogo l'Avis, che potrà contare su un ambulatorio attrezzato per il prelievo ed un ufficio amministrativo, e potrà risolvere definitivamente la precaria situazione negli spazi della Rsa. Così la Protezione Civile potrà ora avvalersi di una postazione centrale rispetto al territorio per svolgere le sue attività. Infine, la Scuola di Musica Luca Lotti, che fin dalla sua fondazione ha visto una massiccia adesione di giovani appassionati, e risentiva della necessità di avere un'aula attrezzata per la didattica musicale. L'intervento di ristrutturazione dell'ex biblioteca è stato finanziato dall'amministrazione comunale con il contributo dell'Avis e della Fondazione Manodori. La porzione di immobile destinata alle associazioni è situata al primo piano e, per questo, è stato per questo installato un montascale per disabili abbattendo così le barriere architettoniche esistenti. «Sono felice di consegnare le chiavi dei locali alle associazioni; in particolare con l'Avis avevo preso l'impegno di dare un luogo adeguato a questa associazione ha affermato il sindaco Antonella Incerti. E anche grazie a queste forme collaborative che nasce in tutti noi una nuova idea di appartenenza e di cittadinanza». Dopo il taglio del nastro previsto alle 17.30, interverranno il sindaco, il presidente della Fondazione Manodori Gianni Borghi, il presidente dell'Avis provinciale Iller Reggiani, il presidente dell'Avis di Albinea Marco Menozzi, il presidente del Coordinamento Provinciale Volontariato di Protezione Civile e del professor Moreno Cionini per la Scuola di Musica Luca Lotti. Alle 18.00 l'Avis procederà alla premiazione dei donatori benemeriti per poi lasciare spazio alla musica con i brani eseguiti dagli allievi della Scuola di Musica Luca Lotti.

finalmente anche l'avis avrà una sede adeguata

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **09/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

Finalmente anche l'Avis avrà una sede adeguata

Albinea: l'associazione si trasferisce nell'ex sede della biblioteca. L'edificio ospiterà anche la Protezione civile e la scuola di musica Lotti

T6»

L'Aquila rimanda il Pd Cialente, «sindaco del terremoto»

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 08/05/2012

Indietro

Il fatto

08-05-2012

IN ABRUZZO**L Aquila rimanda il Pd Cialente, «sindaco del terremoto»**

L uscente si ferma al 40 per cento. Lo tallona il centrista De Matteis che lo affronterà fra 15 giorni. Pdl fermo all 8% Jacopo Granzotto L Aquila Ballottaggio, come da pronostico. A l Aquila poche sorprese alle prime amministrative del post terremoto, compreso il calo d affluenza (dal 79 al 72 per cento), l avanzamento delle liste civiche e la lentezza esasperante dello spoglio. In testa alla corsa per Palazzo del Tosto c è il sindaco uscente Massimo Cialente. Che, appoggiato dal Pd e da altre cinque liste tra cui Sel e Api ma non l Idv, ottiene il 40,4 per cento. Al ballottaggio se la vedrà con l uscente vicepresidente del consiglio regionale, il centrista Giorgio De Matteis (Udc), «il decisionista », che lo tallona col 29,3 per cento. Un buon risultato per De Matteis.

Sarà lui l antidoto all Aquila rossa. Fuori dai giochi Pierluigi Properzi, docente universitario e all origine candidato ufficiale del centrodestra che, sostenuto dalla lista civica Domani l Aquila ,si ferma all 8,2 per cento. Fatale, per il professore, lo strappo con De Matteis. Nelle preferenze seguono, poi, Vincenzo Vittorini (lista civica *l Aquila che vogliamo*) al 6,5; Angelo Mancini (Idv) al 6,4, Ettore Di Cesare (due liste civiche) al 5,2, il futurista Enrico Verini al 2 e la grillina Rosetta Enza Blundo all 1,5.

De Matteis ha espresso soddisfazione per un risultato non preventivato alla vigilia: «Nei pronostici Cialente doveva sfondare, così non è stato e ci giocheremo tutto al prossimo turno. Penso che saremo in grado di batterlo». De Matteis ha anticipato un allargamento delle liste che lo sosterranno al ballottaggio. Quanto a Cialente, «sindaco del terremoto», pur giudicando il responso delle urne estremamente positivo, ha ricordato che l esito rispecchia in toto il sondaggio commissionato giorni fa proprio dal Pd.

Ma il capoluogo abruzzese si è caratterizzato per una controtendenza rispetto all andamento italiano: lo scarso appeal del Movimento 5 Stelle (1,6%, nonostante un «comizio» di Beppe Grillo) e la partecipazione al voto superiore sia alla media nazionale (66,88 per cento) sia a quella regionale (70,60), anche se il 72,41 per cento finale è inferiore alle comunali del 2007 (79,03). Le primarie sono state gioia e dolore dei candidati «forti»: Cialente vi si è sottoposto e le ha vinte con il 75 per cento sul collega medico ed ex compagno di partito Vittorio Festuccia. Subito dopo affermò: «Voglio vincere al primo turno». De Matteis (anch egli medico) le ha invece rifiutate, creando scompiglio nel centrodestra. Il suo «niet» alle indicazioni della segreteria locale del maggior partito di area ha messo in confusione il Pdl, residente della Regione (compreso) che lo appoggiarono, sollecitando l annullamento delle primarie. Alla fine, però, è successo un pasticcio: De Matteis è andato per conto suo, il Pdl non ha fatto le primarie e ha candidato l architetto Properzi. Al ballottaggio andrà il primo. Ma anche nel centrosinistra le cose non sono certo filate lisce: l Idv - in giunta con Cialente ha presentato un candidato, Angelo Mancini e i Verdi si sono schierati con De Matteis assieme a una lista civica ispirata da «la Destra». Stando così le cose, il risultato del ballottaggio che si terrà tra due settimane sarà determinato dalle alleanze che i due contendenti riusciranno a stringere con la galassia delle liste civiche.

T6»

I genitori di Nicola Bianchi avevano intrattenuto anche un rapporto epistolare con l'ex...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

Martedì 08 Maggio 2012

Chiudi

di MARCELLO IANNI

I genitori di Nicola Bianchi avevano intrattenuto anche un rapporto epistolare con l'ex numero uno del dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso: una mail nella quale, rispondendo alla coppia addolorata per la scomparsa del loro figlio, egli ne condivideva il dolore e l'auspicio che fossero scoperti e perseguiti i responsabili di omissioni dolorose, specificando in aula che si riferiva «a tutti i governi e ai funzionari che negli ultimi decenni avrebbero dovuto portare avanti il discorso sulla prevenzione sismica e non lo hanno fatto».

Ora per Sergio Bianchi, assistito dall'avvocato Fabrizio Lazzaro, papà di Nicola, morto insieme ad altre 12 persone nel crollo della palazzina di via Gabriele D'Annunzio, zona Villa Comunale, per la quale sono imputate tre persone, saranno altri quattro mesi di struggente attesa, quella per intenderci di sapere se la storia del figlio può entrare anche nel processo contro i sette rappresentanti della commissione Grandi rischi. Secondo il pubblico ministero titolare della maxi inchiesta sui crolli degli edifici pubblici e privati (220 quelli finiti sulla sua scrivania), Fabio Picuti, la storia di Nicola Bianchi, come altre persone morte a seguito del devastante sisma di tre anni fa, non è «forte» a tal punto da reggere un giudizio, ovvero non sarebbe stato dimostrato sufficientemente il nesso di causalità.

«A riprova che mio figlio era stato tranquillizzato, le dichiarazioni rese dalla sua fidanzata, quella di un coinquilino che si è salvato miracolosamente dal crollo della palazzina - ha aggiunto Bianchi - e quella di un suo amico studente universitario con il quale proprio in quei giorni aveva intensificato il rapporto non solo di studi, ma di amicizia. D'altra parte ha preferito non ripartire».

«Essendo noi i suoi genitori - ha detto sempre Sergio Bianchi -, distanti dall'Aquila, non potevano fornire informazioni precise. Aspetto fiducioso, voglio credere in una soluzione positiva della vicenda anche se per noi sarà un'attesa estenuante». Ma sono decine, più di quante ci si attendeva, le parti civili che escluse dal procedimento sulla commissione Grandi Rischi hanno presentato opposizione alla richiesta di archiviazione e altre sono ancora in itinere. Tra loro familiari appunto di molti studenti morti e di vittime di Paganica e Onna. Inoltre hanno fatto ricorso opposizione alla richiesta di archiviazione del pm anche molte persone, della provincia di Pescara e del Chietino i cui familiari, per lo più studenti universitari, sono morti all'Aquila. Ci sono poi anche dei ricorrenti che non hanno ricevuto lutti dal sisma ma che comunque hanno ritenuto di entrare nel procedimento in corso. Questi ultimi, ne sarebbero una quindicina sui quali il sostituto procuratore della Repubblica dell'Aquila, Fabio Picuti, hanno preso la strada dell'archiviazione.

La decisione definitiva per tutti queste denunce, verrà presa in una udienza dal giudice per le indagini preliminari, Marco Billi il 24 settembre. Infine dopo lo stop delle festività pasquali e del 1° maggio, fissata per domani nuova udienza dibattimentale contro i sette si tratta dei componenti della commissione che si riunì il 31 marzo 2009: Bernardo De Bernardinis, Franco Barberi, Enzo Boschi, Giulio Selvaggi, Gian Michele Calvi, Claudio Eva e Mauro Dolce. Essi sono imputati di omicidio colposo plurimo e lesioni colpose.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha lasciato ieri il suo ufficio al terzo piano di Palazzo di giustizia. Dopo 23 anni ad Ancona, oggi...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 08/05/2012

Indietro

Martedì 08 Maggio 2012

Chiudi

Ha lasciato ieri il suo ufficio al terzo piano di Palazzo di giustizia. Dopo 23 anni ad Ancona, oggi Vincenzo Luzi, magistrato storico e procuratore capo nella città dorica dal 2001 al 2009, si insedierà al vertice della Procura di Camerino.

Dottor Luzi, qual è il ricordo di questo lungo periodo trascorso nella Procura del capoluogo?

«Sono tante le inchieste che ho seguito e che si snodano attraverso la città. Da Longarini alle tangenti Anas, alla truffa da oltre 3 miliardi di vecchie lire sul carcere del Barcaglione, alla frana Barducci. Riguardo alla Frana Un galantuomo, un geologo di Stato, alcuni anni prima aveva messo nero su bianco che in quella zona potevano costruirsi solo case sparse e di piccole dimensioni, eppure è successo quel che è successo con tutto quello che sopra la frana era stato costruito. Poi le indagini sul contrabbando in porto: prima del nostro intervento Ancona brillava per essere lo scalo con maggior transito di tabacco fuorilegge. E ancora: l'inchiesta sugli immigrati clandestini cinesi, conclusasi con una condanna con ergastoli, senza dimenticare il caso ex Ccs».

Sono davvero tanti i processi che l'hanno vista protagonista...

«Assolutamente. Penso alle tante indagini sulle tangenti ai politici regionali, prima di tutte quella del Cemim. La commissione d'inchiesta che è stata recentemente istituita dovrebbe rileggere quei verbali. Non dimentichiamoci poi della strage di Sambucheto e della bomba inventata per gelosia all'aeroporto di Falconara. Insomma l'Ancona di questi ultimi 20 anni passa attraverso le carte processuali. Credo che Camilleri ci avrebbe scritto sopra».

Lei è anche il pm che ha sollevato il velo sulle Marche del malaffare con Mani Pulite, arrivando ad arrestare Edoardo Longarini. Ricorda qualche aneddoto dell'inchiesta sul Piano di ricostruzione?

«Sicuramente un particolare inedito. L'invito a cena di Longarini. Erano da poco iniziate le indagini. La Procura aveva spedito all'imprenditore un invito a comparire. Lui non si presentò, ma di lì a poco mi mandò a chiedere se volevo raggiungerlo a cena. Gli feci rispondere che l'aspettavo in ufficio dove gli avrei offerto un caffè. Poco tempo dopo Longarini finì in manette».

In oltre 20 anni ha sviscerato il marcio di Ancona. Salva qualcuno?

«Sicuramente. Ho incontrato amministratori di estrema correttezza e grande capacità senza i quali le nostre indagini non avrebbero avuto sviluppi».

Quali sono le maggiori soddisfazioni della sua permanenza nella Procura dorica?

«Il ricordo più gradito di questi anni trascorsi prima come sostituto e poi come responsabile dell'ufficio è quello della grande coesione tra tutti i magistrati, dello spirito di collaborazione e di reciproco rispetto. I risultati raggiunti sono opera dell'attività del gruppo, all'inizio guidato da Fausto Angelucci».

Ci sono inchieste che le hanno lasciato l'amaro in bocca?

«Certo, ma le assoluzioni fanno parte della dialettica processuale. Spesso però mi ha indignato la superficialità di certe decisioni. Le delusioni maggiori vengono dalle prescrizioni. Anni di lavoro con spreco di risorse anche economiche. Bisognerebbe allinearsi agli altri paesi civili, dove la prescrizione s'interrompe con il rinvio a giudizio».

C'è mai stato un momento drammatico?

«Da intercettazioni telefoniche avevamo appreso che un malato di Aids si vantava di non voler avere rapporti protetti con una prostituta, alla quale aveva nascosto di essere affetto dal virus. Ci trovammo di fronte a un grande dilemma: avvisare

Ha lasciato ieri il suo ufficio al terzo piano di Palazzo di giustizia. Dopo 23 anni ad Ancona, oggi...

la poveretta e far naufragare le indagini o lasciare che lui la contagiasse. Non risolveremo con il codice».

Con che spirito va a Camerino?

«Sono stato costretto a rivolgermi alla giustizia amministrativa, ma ora sono molto soddisfatto. Credo che a Camerino occorrerà soprattutto vigilare sulla tutela ambientale e la salvaguardia del territorio».

L.Lar.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora messaggi per la tragedia che ha colpito Aprilia e l'Associazione nazionale carabinieri. ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **08/05/2012**

[Indietro](#)

Martedì 08 Maggio 2012

[Chiudi](#)

Ancora messaggi per la tragedia che ha colpito Aprilia e l'Associazione nazionale carabinieri. Il prefetto di Latina, Antonio D'Acunto ha espresso «il più profondo cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime del tragico incidente che ha colpito l'Associazione nazionale carabinieri di Aprilia». Lo stesso prefetto ha voluto anche «ricordare il generoso e qualificato impegno profuso nell'attività di protezione civile dall'Anc di Aprilia, che rappresenta un sicuro riferimento nel mondo del volontariato provinciale».

Dal canto suo il sindaco di Latina, Giovanni Di Giorgi: «A nome personale, dell'amministrazione comunale e dell'intera città di Latina» si è unito «al dolore della città di Aprilia con sentimenti di vicinanza nei confronti delle famiglie che hanno visto i loro cari coinvolti in questo terribile incidente. Si tratta di una tragedia sconvolgente, che tocca da vicino la città di Latina considerato anche che alcuni dei feriti sono residenti nel capoluogo. In un momento di infinito dolore sono vicino all'Arma e a tutti gli appartenenti all'Anc, importante e valida struttura che sa sempre distinguersi per il suo impegno, la forte ed efficace azione di volontariato».

"Anteas" con una marcia in più**Nazione, La (Firenze)***"Anteas" con una marcia in più*Data: **09/05/2012**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 19

"Anteas" con una marcia in più Consegnata una nuova "Opel Meriva" per i servizi sociali**CAMPI SI RAFFORZA LA SQUADRA DEI PENSIONATI-VOLONTARI DELLA CISL**

di M. SERENA QUERCIOLO L'ANTEAS di Campi può cominciare a svolgere i servizi sociali sul territorio e presto inizierà a collaborare anche con la Protezione Civile. Si rafforza la "squadra" dei pensionati-volontari che poi non sono solo uomini e donne dai capelli bianchi ma cittadini di tutte le età che hanno qualche ora da dedicare al prossimo. Una Opel Meriva per svolgere questi servizi è stata consegnata dal presidente provinciale Anteas Lorenzo Viciani alla presidente della sezione Anteas Campi/Signa Anna Mancini. L'Anteas innanzitutto nasce come costola della Fnp-Cisl, un sindacato vivace e propositivo a Campi. I volontari attivi sono 20 e a livello provinciale ben 450. Alla prima festa Anteas hanno preso parte il sindaco di Campi Adriano Chini; il vicesindaco Serena Pillozzi; il segretario generale della Cisl Roberto Pistonina, il presidente nazionale Anteas Arnaldo Pianese il quale ha stimolato l'associazionismo a creare una rete per l'offerta dei servizi alla persona. «Sarebbe davvero importante ha detto il segretario dell'Fnp-Cisl Sergio Tempestini la collaborazione e l'integrazione con tutte le associazioni del territorio. Sul fronte del volontariato l'Anteas può dare un grande contributo alla città». La prima parte della festa di Anteas è stata il convegno su "L'importanza del volontariato oggi e domani". Il pievano di Santo Stefano don Marco Fagotti ha celebrato la messa e poi c'è stata la benedizione del mezzo che servirà per accompagnare le persone sole a visite di controllo, negli uffici pubblici per svolgere delle pratiche. Persone che sono impossibilitate a muoversi da sole e che hanno comunque bisogno di una "voce amica" che gli faccia da sostegno. Al termine della serata tutti a cena nel centro pastorale di Santo Stefano con 115 commensali. I proventi della lotteria sono stati devoluti alla Caritas Vicariale. I primi venti volontari di Anteas sono stati citati e ringraziati personalmente da Anna Mancini, ma la porta di Anteas è sempre aperta. Il prossimo obiettivo è la collaborazione con la Protezione Civile. La sede di Anteas è in via dei Tintori, presso l'Fnp Cisl, telefono 055 8961073. Image: 20120509/foto/2284.jpg

I RISULTATI delle elezioni amministrative parlano chiaro: i partiti sono ormai co...**Nazione, La (Grosseto)**

"I RISULTATI delle elezioni amministrative parlano chiaro: i partiti sono ormai co..."

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO ELEZIONI pag. 2

I RISULTATI delle elezioni amministrative parlano chiaro: i partiti sono ormai co... I RISULTATI delle elezioni amministrative parlano chiaro: i partiti sono ormai colpiti a morte. Tra la gabbia della partitocrazia e la libertà di decidere che sta nella vera democrazia, quella diretta e partecipativa, gli italiani hanno ormai scelto e nessuno li potrà più fermare. La vera antipolitica sono i partiti: hanno distrutto il Paese, hanno creato un debito pubblico dagli interessi insostenibili, hanno sottratto allo Stato la sovranità monetaria necessaria per garantire la piena occupazione e il perfetto Stato sociale, stanno svendendo a società straniere tutto ciò che resta di pubblico in Italia, Sempre più persone esprimono il proprio consenso ai cittadini onesti, attivi e partecipi del Movimento 5 Stelle. Il meccanismo non si può arrestare, perché si basa sul passaparola, sul buon esempio di persone che si prendono delle responsabilità. Gli italiani si sono svegliati, hanno aperto gli occhi, hanno capito che questa rappresenta l'unica alternativa a un sistema partitico in cui si ignora persino il risultato di un referendum come quello del 1993 in cui la quasi totalità dei votanti disse no ai finanziamenti pubblici ai partiti, o quello dello scorso anno contro la privatizzazione dell'acqua. I cittadini stanno per mandare a casa una volta per tutte questi politici che non sanno far altro che inceneritori in grado di quintuplicare i tumori in un raggio di 30 chilometri (Scarlino è molto vicino a Follonica, come le Strillaie lo sono con Grosseto) o dare in pasto una superstrada statale collaudata Anas e pagata con 30 anni di contributi pubblici a una società per azioni che la trasformerà nell'autostrada più cara d'Europa, o ancora realizzare un polo logistico in un territorio ad alto rischio idrogeologico, sfigurando l'intero centro abitato di Braccagni. Il cittadini attivi del Movimento 5 Stelle Grosseto si riuniscono tutte le settimane per il «Laboratorio del fare», una serata in cui ci si divide in gruppi di lavoro e si portano avanti dei progetti come il portale della partecipazione, la mobilità sostenibile, il bilancio partecipativo, le ecosagre e le tipicità dei prodotti alimentari, il referendum deliberativo comunale senza quorum, le questioni delle Strillaie, dell'Autostrada Tirrenica, del Polo logistico di Braccagni, dei pendolari di Grosseto, il turismo e l'occupazione che deve derivarne, la disciplina economica in grado di tirare fuori i paesi dell'Euro dalla crisi, preparando mozioni e interrogazioni.

HA APERTO le porte del proprio agriturismo per offrire solidarietà e speranz...**Nazione, La (La Spezia)**

"*HA APERTO le porte del proprio agriturismo per offrire solidarietà e speranz...*"

Data: **09/05/2012**

Indietro

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 12

HA APERTO le porte del proprio agriturismo per offrire solidarietà e speranz... HA APERTO le porte del proprio agriturismo per offrire solidarietà e speranza a tre giovani profughi fuggiti dalla Libia in cerca di una vita più dignitosa, ed ora si ritrova a dover fare i conti con le mancate promesse dello Stato, che da novembre non rimborsa più neppure un euro di quanto speso per offrire assistenza. Alessandro Ferrante, proprietario dell'agriturismo "La Debbia" di Rocchetta Vara, da mesi annota ogni spesa nella speranza di poter vedere rimborsato quanto investito per offrire assistenza a tre giovani ghanesi, arrivati dalla Libia subito dopo lo scoppio della guerra civile. La convenzione firmata mesi fa con la Regione Liguria dovrebbe riconoscergli una diaria di 46 euro al giorno per ogni profugo ospitato, ma le spese sono state pagate fino al mese di novembre: all'appello mancano più di ventimila euro, sufficienti per mandare in difficoltà un'impresa a conduzione familiare già messa a dura prova dall'alluvione. «Il mese scorso sono arrivati i rimborsi relativi a novembre, poi più nulla spiega Alessandro Ferrante. Proprio alcuni giorni fa la Regione ha scritto una lettera affermando che la colpa dei mancati rimborsi è della Protezione Civile, che non trasferisce i soldi alle casse regionali. Qui però diventa sempre più difficile provvedere a tutte le spese di assistenza. Affrontare l'acquisto di alimenti, vestiti, medicine diventa sempre più oneroso, senza dimenticare i viaggi che a breve sosterremo proprio assieme ai profughi per sostenerli ed aiutarli nella richiesta di asilo politico». Una situazione, quella dell'agriturismo situato in alta Val di Vara, ovviamente comune a tutte le strutture ricettive spezzine che hanno aperto le porte ai rifugiati: in analoghe difficoltà si troverebbe anche un agriturismo di Bolano. «Noi stiamo rispettando tutti gli impegni, stiamo anche pagando a nostre spese una professoressa per insegnare l'italiano ai tre giovani ragazzi, così come richiesto dalla convenzione puntualizza Alessandro Ferrante mentre lo Stato, che pure per affrontare questa emergenza e le spese per offrire assistenza ai profughi non ha esitato ad introdurre un nuova accisa sulla benzina, da mesi non sta mantenendo le promesse». Matteo Marcello

*Senza titolo***Nazione, La (Livorno)***"Senza titolo"*Data: **09/05/2012**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 4

Senza titolo SICUREZZA IDRAULICA L'ANNUNCIO DEL COMUNE CHE IMPEGNA PER IL LAVORO CINQUE MILIONI E DUECENTOMILA EURO Quattro casse di espansione per proteggere Nuovo Centro e Ardenza SONO in corso i lavori per la realizzazione di quattro casse di espansione per il Rio Maggiore per la salvaguardia idraulica del Nuovo Centro e di Ardenza .i). Gli scavi e i lavori per le arginature sono completati. Il costo sarà di 5 milioni e 200 mila euro a carico dei privati a scomputo delle opere di urbanizzazione, in quanto condizione sine qua non per la lottizzazione del Nuovo Centro, il cui soggetto attuatore è la Società Le Ninfee. Un passo in avanti viste le infelici esperienze di un'altra lottizzazione: quella di Borgo di Magrignano dove prima sono sorte le case, poi sono state fatte, semore a scomputo, o sono ancora da completare le urbanizzazione inclusa la cassa d'espansione per il Rio Cigna. BRUNO Picchi, vicesindaco, e Leonardo Gonnelli responsabile protezione civile del Comune, spiegano: «I lavori sul Rio Maggiore rientrano nel programma di messa in sicurezza dei corsi d'acqua che l'amministrazione sta portando avanti che ad oggi ha interessato l'80% delle aree esondabili con un investimento di 11 milioni e mezzo di euro in parte finanziato dal Comune, in parte con oneri di urbanizzazione». Sono state già realizzate e collaudate le seguenti casse di espansione: rio Felciaio-Querciaio per il quartiere Scopaia. Una sul Rio Cignolo a Porta a Terra. Per Picchi «è in ultimazione quella sul Rio Cigna per la sicurezza dell'area di Magrignano». «Ma definire questa opera in fase di ultimazione è utopistico...» ribattono i residenti di Borgo di Magrignano. Resta infine da realizzare la cassa di espansione del Torrente Ugione a Vallin Buio indispensabile per delocalizzare qui attività produttive inquinanti. M. D.

Ritrovato turista scomparso: è in buone condizioni**Nazione, La (Siena)**

"Ritrovato turista scomparso: è in buone condizioni"

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

COLLE VAL D'ELSA / SAN GIMIGNANO pag. 15

Ritrovato turista scomparso: è in buone condizioni SAN GIMIGNANO

RITROVATO in buone condizioni dopo un giorno e mezzo di ricerche il turista tedesco di 68 scomparso in pieno centro di San Gimignano. E' stato accompagnato al pronto soccorso dal 118 a Campostaggia per accertamenti. Faceva parte di un gruppo arrivato da Montecatini lunedì mattina, ma al rientro al bus non lo hanno più visto. Sono scattate subito le ricerche da parte dei vigili urbani e dei Carabinieri di San Gimignano, ma dell'uomo nessuna traccia. Setacciato ogni vicolo, ogni strada. Sparito nel nulla. La guida che accompagnava il gruppo era preoccupata poiché l'uomo, Spekner Ludwig, accusava momenti di smarrimento. Il sindaco Giacomo Bassi ha allertato la Protezione civile, volontari e squadre di cacciatori al cinghiale, carabinieri e uomini delle fiamme gialle, per setacciare ogni parte della periferia della città e i boschi dei dintorni. Ieri mattina sono intervenuti anche i Vigili del fuoco con l'elicottero che ha sorvolato tutta la zona. Nel primo pomeriggio è stato ritrovato a pochi centinaia di metri da una squadra dei soccorritori, proprio sotto mura della città in località "Sotto Bonda". Aveva girovagato per la campagna e durante la notte si era coricato sotto un albero (non visto dall'elicottero); non si era più mosso. E' stato accompagnato in ospedale, ma le sue condizioni sono apparse buone.

Romano Francardelli

Jessica, una vita per gli altri**Nazione, La (Siena)**

"Jessica, una vita per gli altri"

Data: **09/05/2012**

Indietro

POGGIBONSI pag. 11

Jessica, una vita per gli altri Volontaria dalla terza media, oggi ha 34 anni e continua

LA STORIA

CUORE D'ORO Jessica Rossi fa l'infermiera all'ospedale di Campostaggia, dopo vent'anni di volontariato di MARCO BROGI FORSE non lo sa di essere stata una delle volontarie più giovani d'Italia. Quando le sue amiche giocavano ancora con le bambole, Jessica Rossi assisteva gli anziani a domicilio, li accompagnava a fare la spesa, portava una parola di conforto alle persone sole. Era il 1992 e aveva solo 14 anni quando entrò per la prima volta nella sede della Misericordia cittadina. Da allora sono passati vent'anni e, almeno idealmente, non ne è più uscita. «Avevo appena superato l'esame di terza media quando iniziai a fare volontariato. Era un sogno che avevo fin da bambina quello di aiutare gli altri. Sono riuscita a realizzarlo». Jessica oggi ha 34 anni e un lavoro in linea con le aspirazioni che aveva da ragazzina. Fa l'infermiera all'ospedale di Campostaggia e nel tempo libero la trovi come sempre alla Misericordia, dove coordina il gruppo di Pronto soccorso. Nonostante la giovane età, alla Confraternita è una delle volontarie con più anni di servizio sulle spalle. «Diciamo che un bel po' di esperienze in questo senso le ho avute. Mi sono occupata di protezione civile, di aiuti alle famiglie indigenti, e di molto altro. Ne ho viste tante, ma niente mi ha colpito come il terremoto in Abruzzo. Sono stata a L'Aquila con altri volontari e certe scene non le dimenticherò mai». Jessica, una laurea in scienze infermieristiche e una vita al momento da single, si racconta volentieri. Ma non per narcisismo. Anzi. E' come se raccontando di sé e del mondo del volontariato volesse gettare un seme nella speranza che le nuove generazioni lo raccolgano. «Fare volontariato fa bene agli altri e a se stessi. E' un modo per arricchirsi dentro, facendo qualcosa di utile per chi ha bisogno». Quello di Jessica è un osservatorio privilegiato. Dal suo avamposto vede in faccia la crisi, che anche nella nostra città sta mettendo in ginocchio tante famiglie. «Ci sono sempre più persone in difficoltà e che non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese. Stranieri, italiani, e soprattutto tanti insospettabili che si vergognano della loro situazione. La povertà è un tabù per molte persone. Tante storie rimangono sommerse e di conseguenza è più difficile intervenire». Il racconto di Jessica, volontaria a 14 anni, finisce qui. La sua vita in trincea no. Image: 20120509/foto/8369.jpg

L'indagine è ormai conclusa**Nazione, La (Umbria)**

"L'indagine è ormai conclusa"

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 3

L'indagine è ormai conclusa LE ACCUSE ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE, CONCUSSIONE E VIOLENZA PERUGIA IL SISMA che ha scosso Marsciano nel dicembre del 2009 è tornato improvvisamente d'attualità a Palazzo Cesaroni. I terremotati hanno approfittato della convocazione del Consiglio regionale per far sentire la propria voce in concomitanza con la riunione dell'assemblea. Un sit-in composto, civile, in cui i cittadini marscianesi hanno ribadito le loro esigenze: sul piatto ballano sempre gli oltre 100 milioni necessari alla ricostruzione pesante. Il comitato che fa da portavoce ai terremotati ha chiesto ai capigruppo di presentare una mozione unitaria per sollecitare il Governo nazionale a reperire quella somma nel più breve tempo possibile. NON SOLO: la volontà è quella di ottenere l'esenzione dal pagamento dell'Imu per tutti quegli edifici resi inagibili dalle scosse del 15 dicembre 2009. Il presidente Catuscia Marini, già in un recente intervento, aveva provveduto a sensibilizzare i parlamentari umbri sulla questione del sisma marscianese, perchè si facessero portatori delle istanze dei cittadini fino ai «piani alti» di Roma. Questa nuova iniziativa dei terremotati si inserisce nello stesso solco tracciato ormai da tempo: «Stiamo lavorando di concerto con la Protezione civile alla bozza di ordinanza che contiene le disposizioni per la ricostruzione degli edifici gravemente danneggiati su cui, come Regione, dobbiamo dare l'intesa ha assicurato la Marini durante il summit con onorevoli e senatori ma l'intesa dell'Umbria sarà subordinata alla garanzia da parte del Governo della messa a disposizione di risorse adeguate a dare concreta attuazione al provvedimento». IL COMITATO, dal canto suo, non può più accontentarsi delle promesse: «Servono impegni concreti». A Spina e negli altri paesi colpiti dal sisma ci sono oltre 500 famiglie che non possono rientrare nelle proprie abitazioni perchè rese inagibili dalle scosse e che chiedono una soluzione ai loro problemi quotidiani Luca Vagnetti

Si promuovono camp formativi all'Isola Polvese**Nazione, La (Umbria)**

"Si promuovono camp formativi all'Isola Polvese"

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

CALCIO UMBRIA pag. 5

Si promuovono camp formativi all'Isola Polvese Perugia IL PERUGIA organizza Camp formativi sull'Isola Polvese, dal 10 maggio al 3 giugno. Si tratta di camp sui temi della sicurezza, dell'ambiente, della salute e sul versante delle attitudini alla socializzazione. I camp sono organizzati in collaborazione con la Provincia, la Protezione Civile, il Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, la Polstrada, le Asl e Associazioni culturali del territorio. Saranno 4 turni settimanali (dal giovedì alla domenica) aperti ai ragazzi dai 12 ai 18 anni del settore giovanile del Grifo e di altre società sportive del territorio. L'iniziativa sarà presentata oggi nella sala Pagliacci del palazzo della Provincia. T6»

Fiere, il flop e una formula da cambiare**Nazione, La (Umbria)**

"Fiere, il flop e una formula da cambiare"

Data: **09/05/2012**

Indietro

ASSISI / TODI / BASTIA pag. 14

Fiere, il flop e una formula da cambiare BASTIA UMBRA

BASTIA UMBRA C'È POCO da stare allegri se anche le tradizionali fiere stentano a decollare, con livelli di attrazione piuttosto bassi. Una sensazione maturata anche con la terza edizione de «I colori della primavera» che ad aprile ha animato il centro storico di Bastia. Le iniziative sociali promosse dal consorzio Bastia City Mall' collaterali alla fiera, invece, hanno avuto pieno successo, a cominciare dalle dimostrazioni delle protezione civile, che è stato il tema del 2012. Il presente è piuttosto incerto e come si annuncia il futuro? «Il nostro progetto è piuttosto ambizioso rileva Marco Caccinelli, presidente del consorzio e attraverso la creazione di eventi nel corso dell'anno portiamo un numero importante di visitatori a Bastia, in quello che abbiamo definito il centro commerciale naturale, fatto di decine di negozi e di esercizi pubblici. Anche quest'anno ha funzionato, nonostante la crisi che, insieme alle previsioni di pioggia, ha tenuto lontano ambulanti e visitatori. Le reazioni di alcuni commercianti, però, sono state positive come anche gli affari». Insomma, tutto andrà avanti senza correzioni e cambiamenti? «So bene che la fiera non regge alle necessità espresse dal pubblico. Ma per migliorare la qualità dell'offerta finora garantita dagli ambulanti, che si propongono senza alcuna selezione, occorrerebbe cambiare radicalmente. Per farlo dovrebbe intervenire l'amministrazione comunale in nome della quale gestiamo le fiere stagionali. Se avessimo la possibilità di scegliere, per esempio con una mostra-mercato in cui siano gli organizzatori a scegliere i banchi, potrebbero cambiare in meglio molte cose. In attesa di modifiche in questo senso conclude Caccinelli andremo avanti con gli strumenti disponibili, volendo fare l'interesse dei commercianti e della città di Bastia». m.s.

Risanamento della zona Ivancich, scatta l'ennesimo appello**Nazione, La (Umbria)**

"Risanamento della zona Ivancich, scatta l'ennesimo appello"

Data: **09/05/2012**

Indietro

ASSISI / TODI / BASTIA pag. 14

Risanamento della zona Ivancich, scatta l'ennesimo appello ASSISI SINDACO E ASSESSORE SCRIVONO UNA LETTERA AL MINISTRO DELL'AMBIENTE

ASSISI I LAVORI per il risanamento idrogeologico nella zona Ivancich, completati solo in parte, sono fermi ormai da troppo tempo. Per questo l'amministrazione municipale ha inviato una lettera di sollecito a Corrado Clini, Ministro all'Ambiente, affinché sblocchi l'impasse burocratico che tiene tutto fermo; l'auspicio è che, entro il prossimo anno, la vicenda che si trascina da mezzo secolo, possa concludersi. «A seguito di una lunga attesa, di numerose sollecitazioni manifestate da parte mia e dell'amministrazione comunale, di interpellanze parlamentari presentate dall'onorevole Pietro Laffranco, nonché della recente sentenza del Consiglio di Stato, il Provveditorato Toscana Umbria ha appaltato i lavori di consolidamento della frana, che comprendono il completamento delle opere, dreni e sistemazioni generali incluse spiega il sindaco Ricci, supportato da Lucio Cannelli, assessore ai lavori pubblici . Oggi l'impresa è pronta a iniziare le opere, per completarne la realizzazione entro il 2013 e portare a termine il consolidamento del versante della frana, ma manca la lettera del Ministero dell'Ambiente che deve dare conferma al Provveditorato opere pubbliche della disponibilità del finanziamento in oggetto, pari a 6,5 milioni di euro. Dopo cinquant'anni, movimenti di cittadini e un nascente comitato, riteniamo che la pazienza sia giunta al limite; per questo motivo, se nei prossimi giorni non arriverà alcuna risposta, mi recherà personalmente a consegnare la missiva al Ministero dell'Ambiente». Maurizio Baglioni

*I rischi di voragini nel camaiorese***Nazione, La (Viareggio)**

"I rischi di voragini nel camaiorese"

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

AGENDA VERSILIA pag. 22

I rischi di voragini nel camaiorese «RISCHIO voragine nel nostro territorio» è il tema scelto da Unitre di Camaioire per oggi. L'incontro, al solito in sala Bianchi, si terrà alle 15,30. Intervengono Barbara Domenici studiosa del fenomeno sinkhole e Antonio Barsotti della protezione civile.

Consiglio: ok al nuovo svincolo e all'eliporto a Pennile**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Consiglio: ok al nuovo svincolo e all'eliporto a Pennile"

Data: **09/05/2012**

Indietro

ASCOLI pag. 5

Consiglio: ok al nuovo svincolo e all'eliporto a Pennile COMUNE

UN DOPPIO SÌ del consiglio comunale, in una seduta-lampo di poco più di un'ora, sblocca gli interventi per la realizzazione del nuovo svincolo con relativi insediamenti nella zona industriale, vicino Città delle Stelle, e la realizzazione dell'eliporto a Pennile di Sotto, vicino alla sede della Protezione civile. Due varianti approvate rispettivamente con l'astensione della minoranza la prima e anche con il voto di quest'ultima la seconda. Nel primo caso, con la variante urbanistica ratificata dal consiglio comunale ascolano ora consentirà alla Provincia di indire entro l'estate l'appalto per la realizzazione della maxi rotatoria nella zona di Villa S. Antonio. Sarà uno svincolo "a pavesino", visto che andrà ad unire l'attuale rotatoria esistente con un'altra, più verso ovest, laddove si incrociano la bretella per la superstrada Ascoli-Mare, quella per Castel di Lama e il tratto che collega la Mezzina. Si andrà a creare un raccordo di quattro importanti arterie che possa essere il più scorrevole possibile, considerando anche che nella stessa zona si insedieranno proprio parallelamente alla variante, alcuni nuovi insediamenti. E proprio per l'estate aprirà a ridosso dell'area interessata dallo svincolo, il nuovo centro commerciale della società Firmus. Nell'area tra la bretella per la superstrada e il Centro intermodale del trasporto, invece, si andrà ad insediare anche un polo artigianale (per una decina di operatori), così come è prevista la creazione di uno spazio a verde ricreativo-sportivo davanti allo stabilimento della Gela. Il secondo punto all'ordine del giorno, approvato con il voto favorevole di maggioranza e opposizione, sblocca, invece, l'intervento per la realizzazione di un'eliperficie di soccorso che sarà realizzata dalla Provincia su un'area di circa 7 mila metri quadrati a ridosso della sede della Protezione civile provinciale, a Pennile di Sotto. La struttura servirà per la gestione delle emergenze e potrà essere utilizzata anche dall'Asur e dalle varie forze dell'ordine impegnate in caso di soccorsi o calamità. Nel corso della seduta, il consigliere del Pd, Mauro Pesarini, ha sollevato la necessità di migliorare anche la viabilità della zona per la gestione delle grandi emergenze e il problema sarà segnalato alla Provincia. l.m.

Strade riservate alla corsa Piano per il traffico**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Strade riservate alla corsa Piano per il traffico"

Data: **09/05/2012**

Indietro

PORTO SAN GIORGIO E PORTO SANT'ELPIDIO pag. 7

Strade riservate alla corsa Piano per il traffico Cento uomini agli incroci, le scuole chiuderanno prima

GIRO D'ITALIA A PORTO SANT'ELPIDIO/1 SUMMIT

PORTO SANT'ELPIDIO SI È SVOLTA ieri pomeriggio in Prefettura la riunione per definire l'organizzazione del traffico cittadino in occasione dell'arrivo della tappa del Giro d'Italia di venerdì pomeriggio. All'incontro erano presenti, fra gli altri, gli assessori Milena Sebastiani e Monica Leoni, oltre ovviamente al prefetto Emilia Zarrilli e al vice prefetto vicario Anna Gargiulo. Una riunione particolarmente importante perché la tappa nel suo tratto finale interesserà praticamente tutti i quartieri cittadini con inevitabili disagi per la normale circolazione degli automezzi. I ciclisti infatti, dopo aver percorso il tratto nord della statale 16, svolteranno a destra per strada Pescolla e proseguiranno all'interno fino al raccordo Pian di Torre. Da lì svolteranno a sinistra verso il quartiere Corva e, dopo aver attraversato il suo centro, percorrendo via Mattei e raccordo Bonafede, arriveranno alla zona industriale sud. Da qui si immetteranno nella nuova bretella autostradale e, ritornando sulla statale 16, la percorreranno fino all'incrocio con via Canada, strada che immette sul lungomare. Ultimo chilometro in rettilineo fino all'arrivo previsto davanti alla rotonda del lungomare centro. E' il comandante della Polizia municipale Luigi Gattafoni a illustrare i provvedimenti che verranno adottati per la giornata di venerdì. «I divieti alla circolazione inizieranno dalla giornata di giovedì per quanto riguarda il tratto dell'arrivo sul lungomare centro. Sul posto dovranno, infatti, essere montate le tribune e le strutture riservate alle televisioni, giornalisti e giuria di gara. Dal mattino di venerdì poi la chiusura al traffico sarà totale in tutto il lungomare centro (dall'ex Orfeo Serafini al centro turistico Holiday) e in piazza Garibaldi e via Cesare Battisti, che ospiteranno rispettivamente l'Open Village del Giro d'Italia e il Salotto della Calzatura». Più problematica la gestione del traffico della Statale 16 che procederà a singhiozzo per tutto il pomeriggio. «La statale- spiega Gattafoni - verrà chiusa al passaggio dei corridori previsto, in base alla media oraria tenuta dai ciclisti, fra le 16.30 e le 17.15. Prima del loro arrivo però, almeno con un paio d'ore di anticipo, ci sarà il passaggio della carovana pubblicitaria del Giro. Un serpentone di circa duecento mezzi che renderà necessaria la chiusura della statale. Cercheremo di garantire il minor disagio possibile, ma almeno un'ora di blocco totale è da mettere in conto». Impressionante il numero delle forze in campo. «A vigilare sul traffico sarà un piccolo battaglione composto da 100 persone fra Polizia municipale, carabinieri, polizia stradale e volontari della Protezione civile». Per evitare al massimo i disagi gli studenti delle scuole cittadine usciranno entro le 12.30. La Prefettura valuterà se chiudere o meno il casello autostradale. Lorenzo Girelli

treozio Inaugurata la sede della Protezione civile**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"treozio Inaugurata la sede della Protezione civile"

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 16

treozio Inaugurata la sede della Protezione civile TAGLIO DEL NASTRO Le autorità e i volontari alla cerimonia «L'INAUGURAZIONE della sede della Protezione civile di Treozio non è un evento importante solo per la nostra comunità, ma anche per tutta la vallata del Tramazzo e per i 5 comuni dell'Unione montana Acquacheta». Lo ha sostenuto il sindaco di Treozio, Luigi Marchi, inaugurando, domenica scorsa, la nuova struttura (costata 40mila euro), di fronte a oltre duecento persone e varie autorità, fra cui il prefetto Angelo Trovato, l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo, il vicepresidente della provincia Guglielmo Russo, il maggiore dei carabinieri di Forlì Fabrizio Fratoni, il presidente del coordinamento provinciale dei volontari della Protezione civile Lorenzo Mirelli. Fra i tanti gruppi di Protezione civile erano presenti quelli di Modigliana, Portico, Dovadola, Forlì e Forlimpopoli. Il Nucleo volontari di Protezione civile di Treozio è formato da oltre 100 volontari, compreso il sindaco, sessanta dei quali attivi e pronti per ogni necessità, dall'avvistamento degli incendi boschivi alle frane, dallo sgombero neve alla ricerca di persone disperse durante le escursioni o raccolta funghi. Quinto Cappelli Image: 20120509/foto/4806.jpg

Travolto dalla frana, dirigente a giudizio**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Travolto dalla frana, dirigente a giudizio"

Data: **09/05/2012**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 14

Travolto dalla frana, dirigente a giudizio Il funzionario comunale di San Costanzo andrà a processo per la morte di Antonio Rizzello

DOVEVA chiudere la strada prima che venisse giù la frana. Invece l'ha sbarrata dopo. Con l'accusa di omicidio colposo è stato rinviato a giudizio ieri il capo dell'ufficio tecnico del comune di San Costanzo Stefano Rastelli. Il 29 novembre 2010, in una strada comunale denominata Solfanuccio, perse la vita travolto da una frana il cuoco Antonio Rizzello di 60 anni, sposato, due figli, residente a Monterado (Ancona). Tornava dal suo lavoro di chef che svolgeva al ristorante San Marco di Villanova di Montemaggiore al Metauro e quella sera, caratterizzata da un violento temporale che si era abbattuto in particolare su quella zona, aveva deciso di passare per una scorciatoia che normalmente non faceva. Lo ha fatto invece proprio sotto il temporale ma a metà percorso, la sua Citroen Xsara venne travolta da una frana e trascinata in mezzo ad un campo. Il corpo del cuoco venne rinvenuto a trenta metri di distanza dalla vettura. UN'ORA dopo la tragedia (ma di cui nessuno aveva ancora conoscenza), il capo dell'ufficio tecnico diede l'ordine di chiudere al traffico quella strada. Secondo l'accusa (pm Silvia Cecchi) andava fatto prima, posizionando anche un cartello di pericolo specifico. La difesa (avvocato Lucio Monaco), ha fatto notare al giudice che un'emergenza di quel tipo era materia da protezione civile e non certo da dirigente comunale. Inoltre, è stato accertato che un ponte soprastante al punto dove è stata travolta l'auto del 60enne, aveva bloccato come un tappo la piena del torrente carico di tronchi e residui vegetali. Quando il «tappo» è saltato, si sarebbe creata un'onda che a quel punto si è abbattuta come un maglio sulla stradina sottostante spazzando via l'auto e il povero cuoco, ritrovati a decine di metri di distanza. Questa dinamica, secondo la difesa, presuppone una mancata manutenzione del corso d'acqua, un compito che spetta ad organismi diversi dal capo dell'ufficio tecnico di San Costanzo. Il gip Di Palma ha rinviato a giudizio il tecnico affinché si chiariscano in tribunale le eventuali responsabilità. La famiglia Rizzello si è costituita parte civile (avvocati Baiocchi e Conti). Il processo si aprirà il 5 luglio prossimo. ro.da.

Liberate mille barche dal Foglia**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Liberate mille barche dal Foglia"*Data: **09/05/2012**

Indietro

PESARO pag. 6

Liberate mille barche dal Foglia Ultimati i lavori alla foce, ma i diportisti sono critici sui banchinamenti

ULTIMI RITOCCHI I lavori per liberare la foce del Foglia si sono conclusi, all'Uniofiume non convince che il materiale sia stato utilizzato per rafforzare la sponda sinistra: «Con le mareggiate...»

FINALMENTE LIBERE le mille piccole imbarcazioni intrappolate nel tratto terminale del Foglia. La barra di detriti che ostruiva il passaggio è stata rimossa, dando così la possibilità ai diportisti di godersi il mare, e alle acque dolci di defluire più fluidamente in Adriatico. I lavori si sono conclusi lunedì pomeriggio, con le ruspe che hanno spostato le ultime tonnellate di ghiaia e limo, parzialmente utilizzate per sistemare la sponda sinistra del fiume. Ora il pescaggio (la profondità dal pelo dell'acqua) è di circa 2 metri, che potranno oscillare a seconda delle maree. Naturalmente si tratta di una sistemazione non definitiva, perché quello della barra di foce è un fenomeno naturale ciclico, ma le operazioni daranno un po' di respiro. «Abbiamo estratto ben 3.500 metri cubi di materiale racconta il dirigente provinciale Stefano Gattoni, che ha seguito tutti i lavori . Di questi, 1000 sono serviti per sistemare la sponda, metre 2.500 sono stati stoccati nel deposito della Protezione civile di via dei Cacciatori, in attesa che l'Arpam faccia le analisi per valutarne la qualità. Solo dopo aver saputo l'esito, potremo deciderne l'utilizzo. In ogni caso il materiale sarà utilizzato per realizzare opere pubbliche, come sottofondi stradali, per stabilizzare piste ciclabili, ripascimenti di spiagge e via dicendo». Ma Unionfiume, l'associazione dei diportisti del Foglia, pur dicendosi «cosciente degli sforzi fatti dai dirigenti della Provincia e del limite dei fondi stanziati», mantiene delle riserve «sulla durata nel tempo dei banchinamenti di ghiaia lasciati lungo il pennello del fiume, che potrebbero alla prima mareggiata ricadere nel corridoio scavato dal motopontone e vanificare parte del lavoro fatto». E ancora: «Unionfiume non era affatto al corrente di quel tipo di banchinamento sul lato sinistro del pennello mentre altri lo erano da tempo. Comunque ringraziamo tutti». Le operazioni di movimentazione con le ruspe possono aver creato problemi per la qualità delle acque marine alla Baia? «Tendo ad escluderlo dice deciso Gattoni . La costruzione del pennello di foce ha salvato le acque della Baia negli ultimi anni, ed anche in questa circostanza». «SIAMO VENUTI qui spesso negli ultimi mesi racconta il presidente della Provincia Matteo Ricci, alla foce del Foglia . Prima nei giorni del nevole, quando abbiamo lavorato giorno e notte per rimuovere il tappo di ghiaia che avrebbe potuto ostruire l'eventuale fiumana. In quel caso abbiamo speso 35mila euro che non avevamo, mettendoli nel conto delle risorse per l'emergenza, salvando così i 50 mila euro stanziati dalla Regione. La Provincia ha aggiunto altri 25mila euro, ma l'intervento era fondamentale. I nostri tecnici hanno fatto un ottimo lavoro, rispettando i tempi previsti». «Era un intervento molto atteso dice l'assessore Andrea Biancani più volte sollecitato. Il fiume ha una grande funzione sociale: raduna centinaia di persone che trascorrono il tempo libero». NON È MANCATO chi ha sollevato il problema del pennello di foce, la cui camminata è ormai fatiscente. «Avete intenzione di sistemarlo?» ha chiesto Anna Smaldini, che proprio lì ha organizzato uno dei suoi "Concerti al tramonto". «Con la veduta sulla Baia, questo è uno dei luoghi più suggestivi della città dice . Ma sta cadendo a pezzi». «E competenza della Regione» hanno detto gli amministratori.

Francesca Pedini Image: 20120509/foto/8157.jpg

*Avis: la nuova sede ora è realtà***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Avis: la nuova sede ora è realtà"*Data: **09/05/2012**

Indietro

ALBINEA pag. 17

Avis: la nuova sede ora è realtà ALBINEA REALIZZATA NEI LOCALI DELL'EX BIBLIOTECA «NERUDA» ALBINEA DOMENICA si terrà l'inaugurazione dei locali situati nell'ex sede della biblioteca «Neruda» e ora destinati a ospitare la nuova sede dell'Avis, della Protezione civile e della scuola di musica Luca Lotti. Cambiano gli arredi, le strumentazioni e gli indirizzi che i locali così modificati andranno ad avere, ma la finalità resta sempre la stessa: essere un luogo funzionale per la collettività. Con le sue pareti modulari che consentono di ridisegnare gli ambienti secondo le necessità, l'ex sede della biblioteca diventa il punto di riferimento per molte associazioni. IN PRIMO LUOGO l'Avis, che può contare ora su un ambulatorio attrezzato per il prelievo. Così la Protezione civile che può ora avvalersi di una postazione centrale rispetto al territorio per svolgere le sue attività. Ancora: la scuola di musica Lotti, che risentiva della necessità di avere un'aula attrezzata per la didattica musicale. L'intervento è stato finanziato dall'Amministrazione Comunale col contributo di Avis e Fondazione Manodori. «Sono felice ha detto il sindaco Incerti di consegnare le chiavi dei locali alle associazioni, in particolare con Avis avevo preso l'impegno di dare un luogo adeguato a questa associazione. Mi auguro che con questa nuova sede l'Avis possa ricevere un impulso e stimolare nuovi donatori». Il taglio del nastro è previsto per le 17.30. T6»

brevi

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

"brevi"

Data: **09/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

BREVI

PRASCORSANO Tribunale d Ivrea Mozione in Consiglio Si riunisce questa sera, mercoledì 9 maggio, alle 20,30, il consiglio comunale di Prascorsano. Sette i punti inseriti all ordine del giorno (tra gli altri, le mozioni contro la soppressione del tribunale di Ivrea e la conferma del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell ospedale di Cuorgnè). CUORGNÉ Pillole d umanità all Unitre cuorgnatese Lezione di Marco Papotti sul tema Pillole di varia umanità& ed altro ancora , domani, giovedì 10, alle 15,30, nell ex chiesa della Trinità per i corsi della sede cuorgnatese dell Unitre. Alle 18,15 partecipazione alla messa nella chiesa di San Dalmazzo e cena alla trattoria Primavera (prenotazioni allo 0124/666690). SALASSA Protezione civile Lezione agli alunni Per sensibilizzare gli alunni della scuola elementare ai temi della Protezione Civile è organizzata per domani, giovedì 10, una giornata in collaborazione con il comando dei Vigili del fuoco di Torino, il locale gruppo volontari di Protezione Civile ed il Comune. Alle 9, si terrà una prova pratica di evacuazione del plesso scolastico. Mezz ora più tardi, arriveranno da Torino un nuovo mezzo anfibia ed un autoscala. Dalle 10 alle 12,30, spazio alla proiezione di filmati nella sala consiliare del municipio. Al termine, pranzo in mensa per alunni e pompieri. Dalle 13,30 alle 16, dimostrazione dei mezzi dei Vigili del fuoco.

T6»

quindici anni di protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Quindici anni di Protezione civile

ALBIANO

Il Gruppo di Protezione civile ha festeggiato il quindicesimo anniversario dalla sua fondazione avvenuta nel 1997. Trenta sono i membri. Al raduno, in sede, era presente anche l'assessore provinciale Alberto Avetta ed i rappresentanti del Vasc. (ant.al.)

nuovo stradario della misericordia: come salvare vite

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **09/05/2012**

Indietro

- *Livorno*

Nuovo stradario della Misericordia: come salvare vite

di Roberto Riu wLIVORNO Arrivare in tempo e nel luogo giusto: quando si accorre in soccorso di qualcuno ed ogni minuto che passa potrebbe fare la differenza fra la vita e la morte non ci si può permettere di sbagliare strada. Ecco perché ormai da diversi anni la Misericordia di Livorno ha realizzato uno stradario completo e dettagliato destinato agli autisti di ambulanze, ma pure a tutti a quei soggetti (polizia, carabinieri, vigili del fuoco, etc.) che hanno necessità di intervenire con la massima urgenza e talora, non essendo del posto, non conoscono a fondo la viabilità cittadina e del circondario. L'ottava edizione dello stradario è stata appunto illustrata ieri mattina alle autorità civili e militari ed al mondo del volontariato (SVS, etc.) presso la sede dell'Arciconfraternita della Misericordia (via Verdi 67) con la presenza del preposto Enrico Della Bella e del cancelliere segretario Cesare Cartei, oltre all'autore della guida, Giovanni Bitossi. Dipendente dell'Enel, volontario nella Misericordia dal 1969, esperto di protezione civile con all'attivo vari interventi in eventi calamitosi, Giovanni Bitossi, che ricopre da vari anni il ruolo di Capo Guardia Attiva, ha iniziato sin dal 1986 a creare un suo stradario ad uso personale come autista di mezzi di soccorso. In seguito lo stradario realizzato da Bitossi è stato adottato come strumento per ottimizzare i tempi d'intervento districandosi fra le 1251 vie livornesi, le 351 strade delle località circoscriventi e le 92 indicazioni interne alla cinta portuale indicando puntualmente strade strette, ponti bassi, strettoie finali, sterrati, sensi unici, strade con doppi, tripli e quadrupli ingressi: uno strumento, via via aggiornato, rivelatosi assai prezioso e superiore anche ai navigatori satellitari (che, ad esempio, non prevedono l'ingresso controsenso d'emergenza quando la strada è larga e corta). La guida, che è riversata anche su CD e sul sito Internet della Misericordia di Livorno, si compone di due volumetti: uno con epicentro Piazza Cavour e comprendente i centri di culto religioso, Quercianella, Stagno, svincoli Fi-Pi-Li, variante Aurelia, attracchi, spiagge e porto. L'altro è invece dedicato a parte del territorio provinciale livornese (Guasticce, Nugola, Vicarello, Castell'Anselmo, Collesalveti, Parrana S.Martino, Parrana S.Giusto, Colognole, etc.).